Istituto Paritario Sacro Cuore

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 15/01/2016

Ente gestore
FONDAZIONE Romano Guardini NAPOLI

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado –
Liceo Classico – Liceo scientifico
Corso Europa, 84 – 80127 Napoli – Tel. 081/7146012 – Fax 081/640113
segreteria@sacrocuorenapoli.org – istitutoparitarioscrocuorenapoli@pec.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Paritario "Sacro Cuore" di Napoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dai rispettivi Collegi dei Docenti, con l'ausilio per la stesura di una commissione *ad hoc* composta da un docente incaricato per ogni ordine e grado;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole dei rispettivi Collegi dei Docenti;
- il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'Istituto.

1) Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le *priorità* che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Innalzare e discriminare i livelli medi delle valutazioni e favorire l'emergere di eccellenze.
- Consolidare le prove standardizzate di italiano e migliorare ulteriormente le prove di matematica

I *traguardi* che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Aumento del numero delle lodi e una maggiore distribuzione dei voti finali
- Restare al di sopra della media per italiano e raggiungere tale condizione anche per matematica

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

E' convinzione dell'Istituto che occorra andare sempre più verso una scuola delle competenze senza operare contrapposizioni ormai anacronistiche: le competenze, infatti, sono molto di più della somma delle singole conoscenze ed abilità, che pure le compongono necessariamente.

Le priorità di miglioramento degli esiti delle valutazioni e di sviluppo armonico e integrale degli alunni sono chiaramente connesse all'individuazione degli indicatori dei traguardi delle competenze, conoscenze e abilità auspicabili e possibili. In questa realistica tensione fra ideali e condizioni si concretizza l'arte e la scienza dell'"educare istruendo".

Gli *obiettivi* di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Riprogettazione della didattica in maniera da tener presente il cambiamento di paradigma attuale.
- Assegnare funzioni e incarichi sempre più improntati al principio di corresponsabilità dell'azione educativa comunitaria.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti. Due convinzioni orientano gli obiettivi di processo: prima, il riconoscimento delle mutate condizioni sociologiche, psicologiche e, per certi versi, antropologiche degli studenti; seconda, la necessità, per rispondere adeguatamente a tali mutamenti, di formare una nuova professionalità docente. Reinventare la didattica attraverso un rapporto costante fra pratica ed esiti da una parte e riflessione critica e ricerca dall'altra. Questo obiettivo di processo trova nel potenziamento delle attività di formazione e aggiornamento il proprio cardine.

2) *Piano di miglioramento*

Il presente Piano di miglioramento è stato finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

Dal RAV e dall'analisi digli input degli *stakeholder* (al punto seguente) sono emerse aree maggiormente suscettibili di miglioramento. Con criteri di realismo e ragionevolezza, la Fondazione ha stabilito di intervenire su quelle più rilevanti. Sono state effettuate varie azioni di razionalizzazione di tali aree, al fine di migliorare quelle più significative e più rilevanti. Tra i fattori critici di successo, ovvero degli aspetti chiave dell'organizzazione sono stati oggetti di particolare attenzione:

- l'assolvimento della mission dell'Istituto, "educare istruendo";
- la motivazione del personale;
- la comunicazione efficace;
- l'efficienza organizzativa.

Partendo da questi fattori critici di successo la Fondazione ha definito azioni di miglioramento e iniziative che potranno consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza.

Individuate le aree di miglioramento, sono state definite le iniziative di miglioramento finalizzate ad incidere su dette aree.

3) *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Particolare attenzione è stata rivolta all'ascolto degli studenti e delle famiglie, attraverso incontri formali e non formali. L'Istituto ha sviluppato nel corso degli anni rapporti significativi con molteplici realtà impegnate nel territorio: cooperative sociali, polisportive, associazionismo attivo in svariati settori (ad esempio culturale, solidaristico e altro); partecipa a iniziative regionali, nazionali ed internazionali di sostegno a progetti di volontariato sociale (Avsi, Banco Alimentare, Centro Solidarietà Napoli, "Mundialito", Fondazione Milan). Nello specifico educativo, l'Istituto intrattiene rapporti costanti con le università statali e non statali della regione e nazionali, con gli USR, USP e associazioni che operano in contesti di svantaggio culturale e sociale (ad esempio con specifica convenzione con l'associazione "Portofranco Napoli").

Nel corso di tali contatti, sono state formulate varie proposte; dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti:

- Nuovo indirizzo linguistico (secondo i principi di seguito sintetizzati)
- Conferma del Liceo classico con introduzione dell'opzione dell'indirizzo "economico giuridico" (secondo i principi di seguito sintetizzati)
- Conferma e potenziamento del Liceo Scientifico (secondo i principi di seguito sintetizzati)
- Miglioramento delle pratiche di inclusività, evitando di sacrificare l'attenzione per il singolo studente e considerando con estrema attenzione il pericolo di burocratizzazione delle pratiche di inclusione.

4) *Principi e criteri del Piano dell'Offerta Formativo comuni a tutti gli ordini e indirizzi*

Educazione come introduzione alla realtà totale

E' la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, il termine di ogni autentica educazione. Essa é all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale: all'origine la realtà si presenta come provocazione che attiva l'interesse e le dinamiche della persona, dalla scuola dell'infanzia alla formazione liceale, in ogni passo ne costituisce il termine di verifica e alla fine ne rappresenta l'esito come contenuto oggettivo della coscienza.

Il compito dell'educatore e dell'insegnante - in generale della scuola - è quello di favorire, sollecitare, "insegnare" questo rapporto con la realtà, senza mai pretendere di sostituirsi ad essa come termine di paragone ultimo. L'adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso i suoi passi nella realtà e che, quindi, è ragionevole seguire affinché un'analoga esperienza possa ripetersi per sé.

Ipotesi esplicativa

La realtà è conosciuta e posseduta quando ne viene affermato il senso. Esso stabilisce i nessi fra cosa e cosa, fra i vari fenomeni e momenti della realtà, unificando ciò che all'apparenza e nell'immediatezza si presenta diverso e irrelato.

Introdurre alla realtà significa, quindi, offrire un'ipotesi esplicativa unitaria che all'individuo in formazione si presenti solida, intensa e sicura. Tale ipotesi deve essere compresa, lealmente assunta e liberamente seguita; paragonata all'insieme dei dati disponibili, delle esigenze personali e sociali emergenti e a possibili altre ipotesi.

Una proposta da seguire e verificare

Nell'introduzione alla realtà il giovane sviluppa la conoscenza del mondo esterno e della realtà che lui stesso è. Accade così uno sviluppo delle capacità conoscitive, affettive, critiche e relazionali che costituiscono la vita della persona. L'attenzione alla persona, nella sua singolarità e tipicità, è uno degli elementi fondamentali di ogni autentica educazione. Il processo educativo, infatti, avviene secondo uno sviluppo che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

Così la conoscenza della realtà - contraddistinta dall'impegno con essa e dall'interesse, unito alla passione, verso tutto - non solo diviene occasione di una crescita equilibrata e

di positivo rapporto con l'ambiente, ma segna anche la strada della consapevolezza di sé, cioè dell'autocoscienza.

Da quanto premesso discendono alcune *ricadute metodologiche e didattiche*:

- L'impostazione dialogica del lavoro in classe
- La richiesta di uno studio personale preciso e critico
- I viaggi di istruzione come occasione di esperienza e di incontro
- Le attività quotidiane di laboratorio in ambito scientifico
- In ottemperanza alla *legislazione sull'alternanza*, stages in azienda e progetti come l' "azienda simulata" per le classi terze dei licei classico e scientifico.
- Progetti speciali, Open day, percorsi per il recupero e la cura dell'eccellenza.

Alcune specificità previste per la Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si pone come il primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia.

Per questo curiamo in modo particolare sia il momento del distacco per l'inserimento sia, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino.

La scuola dell'infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno.

Questo passaggio rappresenta un momento piacevole e rassicurante di crescita, poiché la scuola nell'accogliere ciascun bambino, lo guida, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze.

Tale apertura non tarderà a tradursi in curiosità conoscitiva, che sarà soddisfatta in modo sistematico nella scuola elementare. Il vero apporto che vogliamo dare è favorire un gioioso interessamento alla realtà.

Alcune specificità previste per la Scuola Primaria

Ogni classe ha un'insegnante prevalente poiché l'Istituto ritiene che nella scuola primaria la forma del rapporto adulto-bambino più corrispondente al soggetto (il bambino tra i sei e dieci anni),e all'oggetto da insegnare (il sapere elementare), sia appunto l'insegnante di classe.

La sua funzione è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante e sintetico dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità

della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Nelle attività sono presenti diversi insegnanti specialisti. Gli specialisti hanno il compito di aiutare l'alunno a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, non direttamente disciplinari, che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico.

I loro interventi in classe sono preparati, svolti e valutati alla luce del principio di un ordine di valore e, quindi, di gerarchia e di unità.

La presenza degli specialisti, professionalmente competenti, è un valore poiché permette agli alunni di incontrare una ricchezza umana maggiore, delle persone che testimoniano la varietà e la validità dell'ipotesi educativa.

Alcune specificità previste per la Scuola Secondaria di primo Grado

Accogliere significa prendersi cura di chi si incontra. Nella nostra scuola è preoccupazione primaria del corpo docenti accompagnare il ragazzo nel passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, che presenta di per sé dei fattori di difficoltà e di rottura. Per questo vengono offerte ai ragazzi le informazioni precise e adeguate per poter affrontare serenamente le novità, valorizzando anche gli elementi di continuità. Viene inoltre impostato sin dall'inizio l'atteggiamento di fiducia e di dipendenza dall'adulto necessario per compiere un cammino conoscitivo.

Particolare attenzione è posta all'insegnamento delle lingue straniere, che contribuiscono ad integrare l'insegnamento di Geografia, Scienze e Arte, con la metodologia CLIL.

Tutte le aule sono cablate e dotate di notebook, videoproiettore e impianto audio e sono collegate alla rete web per facilitare l'utilizzo delle risorse multimediali e di internet, strumenti estremamente importanti nella didattica d'oggi.

Da tre anni la scuola sperimenta l'utilizzo dell'Ipad nella didattica disciplinare e interdisciplinare.

Alcune specificità previste per il nuovo Liceo Linguistico

L'insegnamento delle Lingue inglese, spagnolo, una terza lingua a scelta tra francese, tedesco e cinese sarà svolto per gruppi di livello omogeneo. Tutti gli studenti raggiungeranno il livello B2 attestato dall'esame con enti certificatori riconosciuti. Una parte consistente del curriculum sarà svolta in Lingua. Gli studenti potranno frequentare periodi di studio all'estero in strutture in convenzione. Gli studenti dei livelli Advanced, durante l'orario scolastico, potranno scegliere se prepararsi a sostenere i test richiesti per l'ammissione a Università estere e riconosciute in Italia. Tutti gli studenti sosterranno esami di certificazione anche della seconda e terza lingua, sempre preparati

in orario mattutino. I corsi di quarta e quinta lingua opzionali aggiuntivi saranno ugualmente certificati da enti riconosciuti.

Alcune specificità previste per il nuovo Liceo Classico

E' convinzione dell'Istituto che la tradizione umanistica rappresentata dal Liceo Classico debba essere salvaguardata e rilanciata. Ciò senza anacronismi oramai non più sostenibili. Per queste motivazioni il Liceo Classico sarà proposto come Classico tradizionale o con indirizzo "giuridico-economico". Molti studenti trovano, infatti, nell'adeguata contezza della tradizione unita all'aggiornamento negli ambiti giuridici ed economici gli elementi per un orientamento universitario e/o lavorativo.

Alcune specificità previste per il Liceo Scientifico

Nel Piano di Studi del Liceo Scientifico è ampliato lo spazio destinato allo studio dell'area scientifica. L'insegnamento della Matematica, è già svolto secondo un'impostazione che privilegia conoscenza e riflessione rispetto al momento meramente applicativo; l'insegnamento della Fisica è affidato a docenti laureati in questa disciplina, che usano costantemente il laboratorio; l'insegnamento delle scienze è improntato alla comunicazione "in vivo" del metodo scientifico negli aspetti teorici e operativi.

Per incrementare la consapevolezza degli aspetti fondanti della nostra tradizione, è importante, quando possibile, tenere presente la dimensione culturale e storica in cui i singoli argomenti scientifici sono inseriti.

Per permettere ai ragazzi di muoversi in una prospettiva internazionale, tutte le discipline scientifiche prevederanno moduli di insegnamento in Lingua Inglese.

5) Pratiche di inclusione

L'Istituto ha proceduto negli anni precedenti ad una attenta analisi dei bisogni degli studenti a partire dalla scuola primaria e secondaria di primo grado. Ciò ha reso possibile creare una "mappa" delle aree su cui intervenire stabilendo priorità e verificando gli esiti in termini di efficacia. L'Istituto ha in programma di rendere sempre più "operative" le molte sollecitazioni provenienti dalle associazioni che si occupano specificamente delle problematiche relative all'inclusione con convenzioni e in rete. L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione che riscontrano una accoglienza molto positiva da parte degli studenti e delle famiglie, dimostrata dall'aumento delle iscrizioni di studenti con particolari esigenze, bisogni, necessità. Per quanto riguarda BES e studenti diversamente abili si favorisce l'inclusione nel gruppo dei pari. Si attuano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I PEI e i PDP vengono formulati con la collaborazione di tutti gli insegnanti curricolari e gli obiettivi monitorati con regolarità. L'impostazione complessiva dell'Istituto, che vede al centro il singolo studente con tutte le proprie specificità (personali, legate ad attività quali sport o altro, diversa nazionalità, ecc.), favorisce l'inserimento degli studenti seguiti attraverso recuperi e potenziamenti personalizzati.

6) *Scelte organizzative e gestionali conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15*

La forma giuridica della "Fondazione" assunta dalla gestione dell'Istituto ha contribuito a individuare e chiarire le diverse aree organiche: deliberative (Assemblea dei fondatori, CdA); della direzione generale (Consiglio di Presidenza); della dirigenza scolastica (Presidi, Coordinatori); della docenza (Collegio docenti; Consigli di Classe, assistenti); dei servizi accessori (segreteria ecc.).

I principi della non confusione dei ruoli e della corresponsabilità nei confronti dell'opera orientano tutti i processi decisionali e di controllo. Oltre alle normali attività di pianificazione (riunioni degli organi collegiali, ecc) e di monitoraggio (verifiche formali dei documenti di legge, ecc.) ogni specifica responsabilità e/o funzione rendiconta dettagliatamente gli esiti delle azioni intraprese al Consiglio di Presidenza.

E' convinzione condivisa che i ruoli tradizionali in cui si è espressa la scuola, se intesi solo formalisticamente, non sono in grado di garantire l'efficacia e l'efficienza dello strumento "scuola" al raggiungimento della finalità educativa. La possibilità di partecipazione al Consiglio di Presidenza dei docenti ha reso maggiormente visibile l'unità della comunità educante, esplicitando i criteri di giudizio e di iniziativa alla base degli indirizzi del Consiglio stesso. Il Consiglio di Presidenza è il luogo privilegiato dell'espressione comunitaria della vita dell'Istituto. Tutte le componenti possono contribuire in modo specifico e originale alla direzione generale. Infatti le dinamiche dei rapporti che oggi si sviluppano con gli alunni, con le loro famiglie, fra colleghi, e col contesto sono tanto numerose e complesse da richiedere la collaborazione costante e coordinata di più persone che affianchino e sostengano i dirigenti nella responsabilità della qualità complessiva della scuola. Tale corresponsabilità si esercita per aree tematiche/funzionali declinate di volta in volta a partire dalle esigenze emergenti ed è costantemente monitorata nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni ordine è istituita la figura dell'assistente alla presidenza. L'assistenza alla presidenza si attua attraverso tre distinte ma fortemente coordinate funzioni: innovazione didattica; programmazione e criteri operativi; sostegno alla professionalità docente e problematicità studenti.

Fra le diverse funzioni di assistenza segnaliamo:

Innovazione didattica

• Organizzazione dell'ora di lezione.

• Definizione dei livelli di apprendimento nel passaggio degli studenti agli anni successivi.

• Criteri di verifiche e valutazione.

• Utilizzo delle ore di autonomia.

• Studio assistito e avviamento progressivo al lavoro autonomo.

• Promozione di una didattica per livelli.

Programmazione e criteri operativi

• Orario scolastico, che tenga conto delle esigenze didattiche di ciascuna disciplina.

• Criteri e variazione orario per sostituzione di docenti assenti.

• Pianificazione delle attività pomeridiane (utilizzo delle ore di autonomia).

• Riunioni dei docenti (CdC, collegio docenti, incontri scuola-famiglia).

• Turni di sorveglianza.

• Calendarizzazione delle verifiche, degli eventi e dei progetti indicati dalla didattica.

• Calendarizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento.

Sostegno alla professionalità docente e problematicità studenti

• Ottimizzazione delle pratiche di ascolto, sportello problematicità studenti".

• Gestione degli studenti con difficoltà indicati dai CdC.

• Disciplina. Revisione e modalità di attuazione del regolamento.

• Nuovi ingressi: definizione di un iter di valutazione e inserimento.

• Accoglienza e inserimento dei nuovi docenti.

• Controllo della comunicazione tra i vari soggetti (studenti, docenti, famiglie) e all'interno di ciascuno.

• Supervisione del lavoro dei coordinatori.

Nell'ottica di una piena attuazione del PTOF, è' altresì rafforzata la figura del coordinatore di classe. Il coordinatore ha i seguenti compiti, in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti per ogni ordine e grado: svolge una funzione di sostegno e di riferimento per i docenti del CdC; è regolarmente informato su profitto e comportamento della classe attraverso l'accesso ai report dei registri e contattando direttamente gli altri docenti della classe che coordina. Il suo contributo è fondamentale per snellire e alleggerire il lavoro durante i CdC; per ciascun alunno raccogliere mensilmente voti; assenze e note disciplinari; informa,

soprattutto in vista dei CdC, della situazione della classe (ad esempio i casi difficili e di eccellenza) gli altri componenti del CdC; ha un contatto diretto con il Preside, informandolo degli avvenimenti più significativi della classe e mantenendo insieme i contatti con i genitori; gestione nuovi ingressi: valutazione con il dirigente dei programmi svolti e/o da svolgere. Il coordinatore informerà gli altri docenti e presenterà il nuovo studente. Si confronterà col DS e l'assistente al Sostegno docenti per deciderne l'ammissione e rendere l'inserimento il più personalizzato possibile.

7) Formazione del personale docente

La legge n. 107/2015 introduce per tutti i docenti di ruolo una formazione in servizio «obbligatoria, permanente e strutturale» affidata all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche. Nel difficile contesto relativo alla piena attuazione della parità scolastica, la disposizione è stata accolta dall'Istituto come una direzione positiva del movimento volto alla professionalizzazione della funzione docente e di valorizzazione dell'autonomia delle scuole. È convinzione forte dell'Istituto, infatti, che la formazione permanente costituisca un punto qualificante per il docente come professionista dell'insegnamento e, in quanto tale, costitutiva della comunità educante. A tale comunità la legge 107/2015 affida la definizione delle attività di formazione alla comunità professionale dei singoli istituti in coerenza con gli obiettivi della scuola, identificati dal Piano triennale dell'offerta formativa e dal Piano di miglioramento, oltre che delle priorità indicate dal Piano nazionale di formazione. L'Istituto ha già cominciato a porre in essere e intende rafforzare nel prossimo triennio tutte le iniziative utili per rispondere alle esigenze professionali dei docenti inseriti organicamente nel territorio di riferimento. L'Istituto, nella predisposizione delle attività di formazione, opterà per organizzare i propri percorsi anche con la collaborazione di associazioni professionali di docenti accreditate, università, professionalità diverse sia in quanto singola istituzione che in rete/i. L'offerta formativa dell'Istituto verterà su una vasta gamma di aspetti della professionalità docente: di approfondimento disciplinare; di innovazione didattica; politiche di governance; nuove tecnologie (vedere punto successivo relativo al PNSD). Non mancherà l'attuazione di approfondimenti circa la complessa tematica legata alla valutazione degli apprendimenti, con particolare attenzione allo sviluppo delle eccellenze e all'inclusione. L'innovazione didattica trova oggi nelle nuove tecnologie digitali possibilità tali da rendere necessaria una formazioni di tutti i protagonisti dell'educazione e dell'istruzione. Richiede altresì la presenza di figure di specialisti in grado di sostenere il cambiamento in quanto di positivo sia realizzabile e nel contempo segnalare i pericoli e le criticità insiti negli strumenti tecnologici.

Per queste motivazioni si rimanda per vari dettagli del Ptof al seguente *Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD.*

8) *Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD*

L'animatore digitale individuato dall'Istituto è l' *Ing.* Domenico Caggiano (laurea specialistica in ING. INFORMATICA conseguita presso Federico II. Attività didattiche svolte: affiancamento docente di Storia dell'arte per attività laboratoriali di progettazione assistita al calcolatore, affiancamento docente di Matematica al biennio licei per ora di informatica, laboratorio di informatica per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado).

L'animatore digitale è formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"* .
Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:
Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE
Formazione interna	• Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione). • Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Progettazione del sito istituzionale della scuola. • Partecipazione all'evento smart education & technology days – 3 giorni per la scuola
Creazione di soluzioni innovative	• Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto. • Ricognizione e Rimappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Gestione a livello di istituto (supervisionata) degli iPad e assegnazione agli studenti e agli alunni attraverso soluzione MDM (Gestore Profilo – Apple app Server) • Distribuzione diretta di app e contenuti ai dispositivi, senza bisogno di un ID Apple per ognuno. • Aggiornamenti iOS e app over the air • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, computer portatili , computer fissi, tablet).

	Interventi Triennio 2016-2019		
Ambito	**A.S 2016-2017**	**A.S 2017-2018**	**A.S 2018-2019**
Formazione interna	• Creazione di uno sportello permanente di assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (iPad, Apple TV e notebook) • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione per la	• Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso di applicazioni per la produzione di contenuti. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica . • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio	• Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la

	creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico • Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i componenti della commissione web. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	e-portfolio. • Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunita' scolastica	• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • Implementazione	• Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione

	• Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Creazione di una commissione web di Istituto.	degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
		• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, podcast, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.	• Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
	• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale	• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale	• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
	• Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive/Dropbox per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive/Dropbox per la formulazione e consegna di documentazione: • programmazioni • relazioni finali • monitoraggi azioni del PTOF e del PdM	• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive/Dropbox per la formulazione e consegna di documentazione: • programmazioni • relazioni finali • monitoraggi azioni del PTOF e del PdM • richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario)
	• Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività	• Mantenimento di un Calendario condiviso per il piano delle attività.	• Mantenimento di un Calendario condiviso per il piano delle attività.
	• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)	• Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto	• Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione

	• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.	"Programma il futuro" a Code Week, a all'ora di coding e a smart education & technology days (3 giorni per la scuola) attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.	nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week, a all'ora di coding e a smart education & technology days (3 giorni per la scuola) attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Creazione di soluzioni innovative	• Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione • Utilizzo dei i Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche. • Soluzione MDM	• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola con procedure di autenticazione. • Soluzione MDM per la supervisione dei Tablet • Distribuzione diretta di app e contenuti • Aggiornamenti iOS e app over the air	• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola per tutto il personale della scuola con procedure di autenticazione. • Soluzione MDM per la supervisione dei Tablet • Distribuzione diretta di app e contenuti • Aggiornamenti iOS e app over the air • Creazione di un

	per la supervisione dei Tablet • Distribuzione diretta di app e contenuti • Aggiornamenti iOS e app over the air • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Aggiornamento dei *curricola* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline • Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Sviluppo del pensiero computazionale. • Attivazione registro elettronico e archivi *cloud* •Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola •Attivazione di un canale Podcast per la raccolta di trasmissioni sulle attività svolte nella scuola •	• Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. •Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) • Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. • sperimentazione di nuove soluzioni digitali *hardware* e *software.* • creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti	laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), • Utilizzo di classi virtuali (comunity, classroom) • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze

	• Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	• Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	• Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali • creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD